

Aveva 63 anni Grazie alla sua associazione sono stati costruiti ospedali in diversi Paesi in guerra. Si era ammalata due anni fa

Milano ricorda Teresa Sarti Strada

«Una grande anima non muore mai»

Fondò Emergency con il marito Gino. Milly Moratti: per me era una sorella

«Secondo me, le grandi anime non muoiono mai, continuano a girare intorno a noi». È il pensiero laico di un prete: don Gino Rigoldi. Che l'ha conosciuta bene, che l'ha ammirata e che ieri è corso a Milano per confidare questo segreto alle orecchie del marito e alla figlia Cecilia. È morta a 63 anni, Teresa Sarti Strada, moglie di Gino, fondatrice e presidentessa di Emergency. La notizia l'ha data la stessa Emergency con un comunicato pieno di tenerezza e determinazione. Fino all'ultimo è stata lei a chiedere agli altri come stavano, se tutto procedeva per il verso giusto, se... se... se...

Tante fotografie di Teresa e Gino. La cucina di via Bronzetti nei giorni di Natale del '93, quando un chirurgo e un'insegnante fecero nascere Emergency per fornire cure mediche e chirurgiche alle vittime delle guerre. Con Gino in prima linea in Cambogia, a Battambang, nella valle del Panshir, in Sierra Leone. Con Teresa a gestire gli oltre 4000 volontari di Emergency. Due facce della stessa medaglia. Il momento più bello? Lo racconta la stessa Teresa in un'intervista di cinque anni fa: «Un filmino. Bambini mutilati, vittime delle mine antiuomo nel Kurdistan. Tra loro c'era Soran con una gamba sola cercava di giocare a pallone come tutti i bambini del mondo. Nel filmato vedemmo Soran che si infilava la sua protesi e correva a giocare pallone. Questo è Emergency». Il momento più brutto e più triste. Quando Emergency lasciò l'Afghanistan dopo l'arresto di Rahmatullah Hanefi, il responsabile dell'ospedale di Emergency a Lashkargah.

«Per me era una sorella - dice commossa Milly Moratti - Ha avuto il coraggio di sperare che la cosa più importante nella vita, fosse dare agli altri. Teresa ha dato la vita per gli altri». Parla di generosità, di spirito di sacrificio: «Ha sacrificato l'inizio della sua

vita familiare per venire incontro alle speranze di un medico che andava in giro per il mondo a curare le piaghe di chi soffriva. E le è venuta la pazzia idea di fondare un'associazione così agile da poter restare nei paesi martoriati anche quando le guerre diventavano pericolose e gli altri se ne andavano».

Non ce la fa a parlare Don Virginio Colmegna, un sestese come loro. «Ho la commozione nel cuore. È una donna straordinaria. L'ho rivista pochi mesi fa, sempre con la sua dimensione di solidarietà, sfidando la fatica e il dolore. Da Teresa ho imparato molto dal suo non detto. Lei parlava facendo».

La morte di Teresa fa il giro d'Italia in poche ore. Il presidente della Re-

pubblica, Giorgio Napolitano invia un messaggio di cordoglio alla famiglia. Il sindaco Letizia Moratti: «Esprimo il mio cordoglio per la scomparsa di Teresa Strada, una donna che ha portato assistenza a chi soffre nelle realtà colpite dalle guerre e dalla povertà. Voglio manifestare la vicinanza e il cordoglio miei e di tutta Milano». Walter Veltroni: «È stata una donna coraggiosa e appassionata». Dario Franceschini: «Ha dedicato tutta la sua passione ad aiutare gli ultimi del mondo». Tutta l'Inter si stringe intorno a Gino Strada: «Oggi dire di lei "è stata" è immensamente triste». Don Luigi Ciotti: «È stata una seminatrice di speranza». Massimo Cacciari: «È una perdita irreparabile». Un altro sestese, come l'ex presidente della Provincia Filippo Penati chiede che Sesto dedichi una via a Teresa. Scrive la Cgil, ma scrive anche l'Ugl.

Ieri, Don Rigoldi era vicino a Gino Strada. «A differenza di tanti forbiti oratori, lei le cose le faceva. Per lei "diritti" significava un ospedale, una protesi, una cura più adeguata. Era un'eccezione straordinaria». Michele Mozzi, in arte Michele: «Teresa ha fatto tantissimo per Emergency, come Gino. Era una donna splendida, bellissima, solare, generosa, semplice, una compagna di vita che si è presa la parte più onerosa del viaggio».

I funerali, probabilmente, si terranno sabato. Tanta gente, da tutt'Italia ha già deciso che verrà a salutarla. Serve spazio. Tanto spazio.

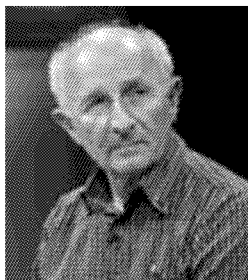
Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Milly Moratti
Fondazione Emergency



Don Gino Rigoldi
Cappellano Beccaria



Michele Mozzati
Autore comico

Il cordoglio di Napolitano

Messaggio del presidente della Repubblica alla famiglia. Il sindaco Moratti: «E' stata una donna che ha portato assistenza a chi soffre»

La scheda

Teresa Sarti e Gino Strada si sono conosciuti a scuola, a Sesto San Giovanni. Teresa studia Lettere e comincia ad insegnare Italiano. Gino si laurea in Medicina, si specializza prima in chirurgia e poi, negli Usa, in trapianti di cuore e polmoni. Ma lui, che lavora al Policlinico di Milano, freme. Comincia la sua avventura. Nel 1994 fondano Emergency

